

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4796 del 30/11/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. "PUNTADIFERRO _l con sede legale in Comune di Forlì, Piazzale della Cooperazione n.4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per i parcheggi a servizio del centro commerciale ubicati in Comune di Forlì, Via Ca' Mattioli n.1
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4936 del 30/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. “PUNTADIFERRO” con sede legale in Comune di Forlì, Piazzale della Cooperazione n.4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per i parcheggi a servizio del centro commerciale ubicati in Comune di Forlì, Via Ca' Mattioli n.1.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *“Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015”*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015”*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 *“Norme in materia ambientale”* – Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *“Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante *“Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di dilavamento e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante *“Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di dilavamento in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005”*;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 09/08/2016, assunta ai Prot. Com.li 68945, 68952, 68957, 68965 e da Arpae ai PGFC/2016/12021, PGFC/2016/12022, PGFC/2016/12024, PGFC/2016/12025 da “PUNTADIFERRO” nella persona di Stefano Zanchini in qualità di delegato dall'Amministratore Unico tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Forlì, Piazzale della Cooperazione n.4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa ai parcheggi a servizio del centro commerciale ubicati in Comune di Forlì, Via Ca' Mattioli n.1, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 09/09/2016 Prot. Com.le 76178, acquisita da Arpae al PGFC/2016/13380, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di documentazione integrativa;

Considerato che in data 26/09/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì la documentazione integrativa richiesta, acquisita ai Prot. Com.li 80826, 80839, 80864 e da Arpae ai PGFC/2016/14202, PGFC/2016/14210, PGFC/2016/14211;

Atteso che in data 04/11/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Com.le 93366 e da Arpae al PGFC/2016/15995;

Tenuto conto che relativamente alla documentazione prodotta in merito all'impatto acustico, in data 04/11/2016 con nota Prot. Com.le 93390, acquisita da Arpae al PGFC/2016/16004, il Responsabile della P.O. dell'Unità Ambiente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì ha comunicato quanto segue: *“Vista la domanda di AUA in oggetto e successive integrazioni da cui si evince che trattasi di proseguimento di attività senza modifiche acustiche rispetto a quanto documentato con pratica di agibilità P.G. 0028315/2011; si ritiene ottemperato quanto previsto all'art.3 comma e) del DPR 13/03/2013 n.59”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato procedimento e depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale- Rapporto istruttorio acquisito in data 25/11/2016;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie sopraccitate, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell'**Allegato A e Relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di “PUNTADIFERRO”, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale**, a favore di “PUNTADIFERRO”(C.F./P.IVA 03943550404), nella persona dell'Amministratore Unico pro-tempore, con sede legale in Comune di Forlì, Piazzale della Cooperazione n.4, **per i parcheggi a servizio del**

centro commerciale ubicati in Comune di Forlì, Via Ca' Mattioli n.1.

2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i..**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Forlì e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, al Consorzio di Bonifica della Romagna ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICHI DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA

PREMESSA:

- Con la presente istanza di AUA la Ditta chiede l'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale;
- Gli scarichi, oggetto del presente provvedimento, sono così costituiti:
- scarico di acque reflue di prima pioggia (S1 in planimetria) provenienti dal dilavamento dei parcheggi a servizio del centro commerciale;
- scarico di acque reflue di prima pioggia (S2 in planimetria) provenienti dal dilavamento dei parcheggi a servizio del centro commerciale;
- scarico di acque reflue di prima pioggia (S3 in planimetria) provenienti dal dilavamento dei parcheggi a servizio del centro commerciale;
- Il sistema di trattamento installato è costituito da un impianto di sedimentazione e disoleazione in continuo formato da tre vasche di mc 1080, mc 1440 e mc 1638 dotate di separatore di oli a coalescenza;
- E' stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni di Arpa Servizio Territoriale in data 06/10/2016 PGFC 2016/46555;
- Gli scarichi S2 e S3 delle acque reflue di prima pioggia, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapitano nello scolo consorziale denominato "Bernale", mentre lo scarico S1 delle acque reflue di prima pioggia recapita in un fosso di scolo tombinato;
- E' stato acquisito in data 24/11/2016 PGFC/2016/17073 il parere favorevole dal Consorzio di Bonifica ai sensi della L.R. 4/2007 per scarichi recapitanti in canali di bonifica;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica Idraulica acquisita agli atti in data 11/08/2016 al PGFC/2016/12024 a firma dell'Ing Stefano Zanchini;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario a firma dell'Ing. Stefano Zanchini depositata agli atti in data 11/08/2016 PGFC/2016/12024 (**allegato**);

CONDIZIONI:

SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA (S1 in planimetria)

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Cà Mattioli, n. 1 – Forlì (FC)
Destinazione dell'insediamento	Centro commerciale
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei parcheggi a servizio del centro commerciale
Sistemi di trattamento	impianto di sedimentazione e disoleazione in continuo avente un volume pari a mc 1638 dotato di separatore oli a coalescenza
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto disoleatore
Corpo Recettore	Fosso di scolo tombinato afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA (S2 in planimetria)

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Cà Mattioli, n. 1 – Forlì (FC)
Destinazione dell'insediamento	Centro commerciale
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei parcheggi a servizio del centro commerciale
Sistemi di trattamento	impianto di sedimentazione e disoleazione in continuo avente un volume pari a mc 1080 dotato di separatore oli a coalescenza
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto disoleatore
Corpo Recettore	Scolo Consorziale Bernale afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA (S3 in planimetria)

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Cà Mattioli, n. 1 – Forlì (FC)
Destinazione dell'insediamento	Centro commerciale
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei parcheggi a servizio del centro commerciale
Sistemi di trattamento	impianto di sedimentazione e disoleazione in continuo avente un volume pari a mc 1440 dotato di separatore oli a coalescenza
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto disoleatore
Corpo Recettore	Scolo Consorziale Bernale afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI PER TUTTI GLI SCARICHI:

1. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 “Parte Terza”;
2. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 “parte Terza” per almeno I seguenti parametri: Solidi Sospesi totali, Idrocarburi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aofc@cert.arpa.emr.it);**
3. I pozzetti d'ispezione terminali, idonei al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi degli impianti di disoleazione/sedimentazione. I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
5. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione in continuo e dell'impianto di prima pioggia dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in

lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;

6. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
7. Gli impianti di disoleazione dovranno essere provvisti di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
8. Gli impianti di disoleazione dovranno essere provvisti di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
9. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
10. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
11. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
12. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
13. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.